

Tetti Blu: per 38 famiglie 13 anni di affitto agevolato

Un modo nuovo per affrontare la crescente difficoltà di trovare casa. Specialmente quando la crisi ha prodotto una "zona grigia" di disagio dove trovano posto i nuovi poveri creati dal perdurare delle difficoltà che si sono prodotte a partire dal 2008: quel ceto medio che è ancora troppo benestante per accedere alle risorse (peraltro ormai azzerate o quasi) destinate agli indigenti, ma già troppo povero per pagare affitti da 600-700 euro mensili o per presentarsi in banca con qualche speranza di vedersi assegnare un mutuo. La novità è il progetto di assegnazione di alloggi in locazione permanente che sarà messo in atto nell'ambito del completamento dell'intervento edilizio nell'area urbanistica C4/4 (Tetti Blu), nel quartiere Europa.

L'iniziativa è stata presentata venerdì in Sala Resistenza, presenti il sindaco **Maurizio Marelo**, il presidente della Fondazione Crc **Ezio Falco**, il presidente di Legacoop Piemonte **Pasquale Cifani**, il presidente della società cooperativa edilizia "Giuseppe Di Vittorio" **Massimo Rizzo** e **Daniele Venni** di Investire Immobiliare Sgr.

Il progetto prevede la collaborazione del Comune, del fondo regionale "Abitare Sostenibile Piemonte", della cooperativa Di Vittorio (che sarà l'ente gestore del progetto) e della Fondazione Crc. Gli immobili, in consegna per giugno, sono stati realizzati dall'impresa albese Aldo Barberis Spa.

«Si tratta - hanno spiegato nei loro interventi il sindaco e Pasquale Cifani - di tre scale di fabbricato, 38 alloggi di tre tipologie e ampiezza, costruiti con alti standard qualitativi, soluzioni tecniche e tecnologiche aggiornate, in classe energetica "B", coerenti con le migliori soluzioni di isolamento termoacustico e già predisposti per l'impianto di condizionamento dell'aria».

I **bilocali** (con box, alloggio e cantina) saranno assegnati a 259 euro mensili, i **quadrilocali** (88 mq) a 396 euro e i **tre attici** (100 mq) a 484 euro. In ogni caso il contratto di cessione avrà una durata di 13 anni al



Da 259 a 484 euro al mese. Il canone richiesto ai privati che utilizzeranno le 38 unità immobiliari di viale Maserà interessate dal progetto. Sopra la presentazione in municipio: da sinistra compaiono Pasquale Cifani, Massimo Rizzo, il sindaco Marelo e il presidente della Fondazione Crc Ezio Falco

termine dei quali il socio potrà acquistare l'alloggio (ma le quote già versate non costituiranno un anticipo di spesa) o scegliere una diversa soluzione.

«Dal nostro punto di vista - ha sottolineato Ezio Falco - siamo di fronte a un deciso cambio di passo nelle strategie di sostegno al fenomeno dell'emergenza abitativa. Abbiamo una sinergia forte dove è il privato che interviene fornendo il capitale di rischio e prevedendone una remunerazione. Che sarà modesta e coerente con le finalità sociali del progetto, ma rappresenta, a nostro mo-

do di vedere, la maggiore garanzia circa la serietà e il valore dell'iniziativa. L'idea importante, un sostanziale progresso in rapporto alla strategia delle sole erogazioni, è quella di collegare la solidarietà con la redditività, il sociale con la realtà del mercato».

L'assegnazione è prevista per i soli privati, esclusi enti o associazioni. Venerdì pomeriggio, ogni settimana, sarà presente in cantiere un tecnico che fornirà chiarimenti alle persone interessate. Imminente la pubblicazione del bando d'assegnazione.

Beppe Malò

Il progetto promosso da Fondazione Crc, Comune e dal fondo "Abitare Sostenibile"

Tre le tipologie d'appartamento I locali pronti a partire da giugno